Lunedì 8 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 159

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITIVICO-AMMINISTRATO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La chiusura della Sessione

Chiuso il Parlamento per le lunghe vacanze estive, un telegramma annuncia avere il Ministero deliberato in massima la chiusura della Sessione, ed aggiungesi che il Decreto apparirà entro l'ultima decade di luglio. Ora, se tale provvedimento è in armonia con antiche consuetudini d'ogni Legislatura, questa volta esso è appieno giustificato da speciali necessità parlamentari. Difatti, dopo vani esperimenti de' nuovi Ministri per risolvere il problema finanziario economico, esso sarà sottoposto a studi più approfonditi e in veste più leggiadra ripresentato alla Camera nel Discorso della Corona. E forse a novembre, oltre il titolare pel Ministero di agricoltura, al banco del Governo la Camera potrà vedere la fisionomia di qualche altra Eccellenza. Sul quale argomento già corrono voci curiose, e si citano nomi; ma noi, che non siamo poi tanto in collera con le attuali Eccellenze, non vogliamo credere a quelle voci.

Piuttosto esterniamo il desiderio di vedere l'on. Zanardelli (che non lascierà Roma, se non più tardi e per breve tempo) tutto dedito ad opera seria e sapiente pel futuro assetto del Governo in rapporto con le effettive condizioni parlamentari. E tanto più ciò verrà ritenuto commendevole, inquantochè mancò alla prova il primitivo programma generico, con cui il primo Ministro largheggiava in soverchie promesse verso certe classi sociali. Quindi queste classi ed il Paese domandano (in seguito a deplorate esperienze) ai governanti la massima sincerità, e che nuove delusioni non susseguano alle lusinghe di male accorti sedicenti amici del Popolo.

Probabilmente, anzi, con la chiusura della Sessione saranno ritirati parecchi schemi di Legge di attuazione troppo ardua, meschine creature fantastiche dell'empirismo, piuttostochè di vera scienza di uomini di Stato. Insomma dalla chiusura della Sessione si aspettano molti raddrizzamenti, come pur che il giovane Re, inaugurando la Sessione nuova, faccia palese il suo pensiero in ordine ai lavori legislativi ed all'avvenuta evoluzione delle Parti politiche.

Intanto noi annotiamo essere la chiusura della Sessione, fra pochi giorni, ottima misura precauzionale, poichè con la chiusura sono interrotti i privilegi dei Deputati, e per i più faziosi tra essi le Autorità giudiziarie e di polizia avranno modo di garantire la società da propagande tristi e da eccessi settari.

FANCIULLI ABBANDONATI.

A Genova è uscito in questi giorni un magnifico fascicolo a beneficio dei fanciulli poveri. Troviamo in esso scritti di A. G. Barilli, di A. Graf, di Gabriele D'Annunzio, di Paolo Lioy, di G. Cortese, e questa poesia, che riproduciamo, del nostro comprovinciale ed amico Guido Fabiani.

O pargoli leggiadri,
che dal sen delle madri
e dalle culle uscite,
voi per l'erta salite
con fiducia innocente,
e, sul pruno pungente
ponendo il piè leggero,
come uccelli di nido
che incontrin lo sparviero,
gittate il primo grido.

Scesci dalle soavi
cure agli inganni pravi,
alle improvvise asprezze,
oh, le prische carezze
troppo forte provare
vi fan l'onda del mare,
e vi assale, davanti
al novello mar ire,
e agli ignorati pianti,
il desio di fuggire.

Ah, rivolti alle braccia
che lunge ogni minaccia
fino a quel dì fugàro
ed ogni inganno amaro,
non più voi le trovate,
o non che basti armate;
e vi è forza l'andare
come chi cieco incede,
e su l'erta lasciare
sanguigne orme del piede.

Giunti del mondo in grembo
(oh! sfortunato nembo
di rose del bel maggio!)
nel precoce viaggio
che cominciate a stento,
vi sferza in faccia il vento:
prima preda di guerra
ch'io con l'anima piango
gitta i petali a terra,
e li avvolge nel fango.

Oh come s'alza il grido
e va di lido in lido,
dai vostri labbri uscito!
come echeggia infinito
l'innocente protesta
alla sorte funesta;
come si leva immenso
dal picciol core affranto,
il sublime, l'intenso,
lo sconsolato pianto!

Ripieni di terrore,
voi, con la morte in core,
come se, a mezza via,
triste il cader vi sia,
protendete la mano!
Invano! Invano! Invano!
Mentre non nega aita
al fior, d'acqua e di sole,
naufraghi della vita
la sorte, ahimè!, vi vuole.

Doman, rabidi, alteri,
provati dai severi
martiri, dagli atroci
dolor, doman feroci
voi sarete, e ribelli.
Contro i vostri fratelli,
ministri di paure,
stromenti del destino,
brandirete la scure
per aprirvi il cammino!

Ma negli occhi sanguigni,
negli spasmi, nei ghigni,
nell'incedere orrendo,
niun ravvisar sapendo
dei pargoli, lasciati
languire abbandonati,
lo sciame primitivo;
niuno, fuggente o accorso,
sentirà in core il vivo
pungolo del rimorso!....

Oh, pargoli leggiadri
che dal sen delle madri
e dalle culle uscite,
è triste, o triste, e triste
quel che, fra danni ed ire,
vi serba l'avvenire!
Meglio, negli anni primi,
chinar la testa bionda
e disparir, negli imi
della notte profonda!

Guido Fabiani.

Una multa di 14 mila lire ad un vice-cancelliere.

Scrivono da Macerata che ad un vice-cancelliere di quel tribunale è pervenuto dal ricevitore del Registro intimo di pagamento, entro 30 giorni, della somma di L. 13.926 a titolo di multa, per aver rilasciato dei certificati in bollo da cent. 60, come da una circolare ministeriale era prescritto.

Se il povero funzionario volesse pagare, dovrebbe cedere vita natural durante il proprio stipendio. Ma non vi è questo pericolo perchè la contravvenzione, se esiste, è condonata dal recente decreto reale.

LOTTO.

Estrazioni del 6 Luglio

Venezia	68	81	18	60	53
Bari	22	17	50	40	63
Firenze	82	80	64	79	34
Milano	44	13	17	3	25
Napoli	6	63	13	20	50
Palermo	44	5	6	76	70
Roma	61	11	28	25	34
Torino	34	45	66	40	80

Corso delle monete.

Austria Cor	109.40	Germania	128.25
Romania	101.50	Napoleoni	20.70
Ster. inglesi	26.05		

Cronaca Provinciale

Remanzacco.

Grandine desolatoria.

Fulmine omicida.

Sabato, nel pomeriggio, cadde su parte del territorio di questo comune e sopra alcuni lembi dei comuni limitrofi, una gragnuolata desolatoria. Stringeva il cuore veder, dopo, le nostre compagne, le nostre povere viti!

Peggio ancora: si deplora una vittima. Il ragazzo quindicenne Stefani si trovava nella stalla, durante l'infuriare dell'uragano. Un fulmine lo uccise!

Forni Avoltri.

Capriolo in vendita.

La guardia campestre Romanin Luigi Fridolino ha preso, ancora nel marzo passato, una capriuola, la quale da circa un mese ha figliato, e si trova in ottimo stato. Il Romanin è disposto a venderla. Per trattative, rivolgersi a lui direttamente.

Palmanova.

Revisione ad un revisionista. — 8 *luglio.* — Sul Giornale *Il Paese*, uno che si firma *Sara*, nome femminile, sesso maschile com'egli ad evitare certe constatazioni fastidiose, ci fa sapere sino dalle prime battute, ha intrapreso uno studio critico sulle opere positive e negative delle amministrazioni che in questi ultimi tempi sedettero sulle cose di questa Comune. Lavoro codesto sotto ogni riguardo plausibile, se fatto con piena libertà e con onesta coscienza, all'unico fine di correggere e sospingere sulla via di ogni miglioramento, coloro cui dalla pubblica fiducia viene affidata la tutela degli interessi economici e morali dei cittadini. Ma, monna Sara, dopo una sinfonia ricca di svariatissimi motivi, si è arrestata al primo atto, quasi sgomenta dell'audace opera intrapresa, lasciando il pubblico a sorridere scetticamente da una parte, ed i reggitori passati e presenti a sbadigliare ammiccando dall'altra.

Del resto, chi lo sa! Forse monna Sara starà attraversando uno di quei periodi climaterici che snervano, che tolgono ogni buon volere ed ogni ardimento, ed attenderà il ritorno delle belle energie per riprendere l'abbandonato lavoro. Intanto io voglio offerire alla giovine Sara, io la credo giovine, un nuovo motivo, che è come una variazione del tema che ella ha impreso a trattare; è un dialogo sorpreso di notte nei pressi della Piazza grande, fra due, diremo così cittadini.

Il primo cittadino inseguito: Ebbene, cosa ti casca ora?

Il secondo cittadino: Sei tu che mi caschi, e sappi, che se tu hai la barba grigia e mangi e bevi e.... io ho la barba rossa e mangio e bevo e..

Il primo cittadino: Vero, io ho la barba grigia e tu l'hai rossa, io mangio bevo è.... poi pago, mentre tu figlio di mammata mangi, bevi e.... e poi sei pagato.

Il nottambulo.

S. Vito al Tagliamento.

Disgrazia. — Il contadino Bolzon Angelo di Villotta lasciò momentaneamente sulla pubblica strada il cavallo ed il calesse, affidandoli alla custodia di un suo figlio di anni 10. Improvvisamente il cavallo s'imbizzarrì dandosi alla fuga. Alle grida del figlio, accorse il Bolzon e si diede ad inseguire l'animale raggiungendolo poco lungi.

Ma volle fatalità che le briglie, striscianti a terra, gli si impigliassero fra le gambe, per modo che perduto l'equilibrio, cadde fra le gambe del cavallo, dal quale ricevette violenti calci in varie parti del corpo e per di più la carretta gli passò sopra. Raccolto insanguinato, fu subito trasportato a questo ospedale, dove fu prontamente medicato dal dottor Fiorioli. Lo stato del Bolzon fu giudicato grave.

Torreano di Cividale.

Crisi del Comune. — Il Consiglio elesse, con sette voti su tredici votanti, a medico del Comune il dott. De Rubeis; in seguito a ciò, la Giunta si dimisse. La nomina del De Rubeis era patrocinata dal sindaco sig. Volpe.

Venzone.

Per un Cimitero.

L'Inclito Municipio di Venzone, con nota 28 giugno u. s., così rispondeva all'istanza presentata dai frazionisti di Pioverno, il 28 marzo 1901, per l'erezione del Cimitero nella frazione stessa:

« D'ordine dell'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia vi partecipo, con preghiera di rendere edotti gli altri firmatari dell'istanza 28 marzo 1901 relativa all'oggetto emarginato, che in seguito al voto di questo Comunale Consiglio emesso con deliberazione 16 maggio 1901 N. 16, che non gli è possibile di aderire al desiderio di veder costruire un Cimitero in Pioverno, sia perchè le condizioni economiche del Comune lo vietano, sia perchè il Cimitero del Capoluogo risulta sufficiente anche per codesta frazione, e tratterebbesi quindi di una spesa di puro lusso ed assolutamente facoltativa. »

Se l'Onorevole R.o Prefetto dichiara sia questa una spesa di *puro lusso*, non lo fa certamente di moto proprio perchè novello reggente della nostra Provincia ed inconscio forse delle tante istanze che da molti anni i Piovernesi innalzano alla R. Prefettura di Udine ed al comune di Venzone, non può essere a perfetta cognizione di tutti i bisogni locali. Ora, è bene adunque, che l'Ill.mo sig. Prefetto sappia che, quanto è dovunque di più sacro concesso, ai Piovernesi è impedito; *porgere, cioè, l'ultimo tributo d'affetto a' propri cari estinti accompagnandone la salma al Camposanto!*

Questi casi sono assai frequenti in Pioverno e ne avemmo ora quattro prove consecutive, chè, causa il notevole aumento d'acqua nel Tagliamento, non fu possibile il transito che alle persone destinate al trasporto della bara ed anche queste con grande pericolo di venir travolte dalla corrente impetuosa.

Centinaia di persone che alle due rive stavano angosciose ad assistere alla dolorosa scena, temendo di venire da un momento all'altro spettatori d'un orribile sciagura, possono dichiarare se la spesa per l'erezione d'un Cimitero in questo disgraziato paese, si potrebbe chiamarla di *puro lusso*, ovvero di assoluta necessità,

Nel marzo del decorso anno, moriva di malattia contagiosa, una povera donna che da dodici anni giaceva inferma. Avea cominciato a dissolversi ancor prima di morire e sarebbe stato necessario fare il seppellimento del cadavere con la maggior possibile sollecitudine; ma che? Il Tagliamento era in piena, il transito con la barca era assolutamente impossibile, quindi si dovette permettersi il *lusso* di tenere per circa 56 ore sul letto di morte, quel povero corpo putrefatto; ch'esalava un fetore indescrivibile. Si faceva grave il pericolo d'un epidemia; perciò alcuni coraggio i e benemeriti Piovernesi, accompagnati dal R.do Curato posero in pericolo la loro vita, trasportando il cadavere al Cimitero di Venzone ed è un vero miracolo se non accadde alcuna disgrazia.

E dire che il Camposanto in Pioverno sarebbe un puro lusso! Caro quel lusso!

Appendice della *Patria del Friuli* 64

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

— Non mi piace affatto Christminster. Forse che queste vecchie case sono delle prigioni?

— No, dei Collegi, disse Giacomo, dove voi andrete a studiare, forse, un giorno.

— Cercheremo ancora un'altra volta, disse Susanna. Mi porrò la mantellina... Lasciare Kennetbridge, per questo luogo, è come passare da Caifa a Pilato... Come vi sembro ora?

— Nessuno potrebbe accorgersi del vostro stato, rispose Giacomo.

C'era lì appresso un'altra casa, ed essi fecero un terzo tentativo.

La padrona, questa volta, fu più amabile.

Ma ella non non aveva che una piccola camera libera, e non poteva acconsentire a ricevere Susanna ed i figli, se non a condizione che il marito se ne andasse a trove.

Furono costretti ad accettare una tale combinazione, poichè urgeva non spingere più oltre le ricerche, a quell'ora già tarda.

Patteggiarono assieme, benchè il prezzo fosse piuttosto elevato per le loro borse.

Susanna s'installò adunque in quella casa.

La camera, al secondo piano, aveva un piccolo gabinetto per i fanciulli.

Giacomo si riposò alcun poco e bevette una tazza di the.

Poscia, avendoli baciati tutti e quattro, uscì per acquistare alcuni oggetti indispensabili e per provvedersi di un alloggio.

Quando fu partito, la padrona salì nella stanza di Susanna per parlare un po' con lei, per essere informata su ciò che poteva riferirsi a quella famiglia che ella aveva preso seco.

Susanna ignorava l'arte del tergiversare, e dopo aver narrato alcuni fatti, come a mo' d'esempio, le difficoltà ed i viaggi incontrati negli ultimi tempi, trasalì alla improvvisa domanda della padrona.

— Siete voi realmente maritata?

Susanna esitò a rispondere; poscia, cedendo al suo impulso, disse alla donna che tanto lei, che suo marito, erano stati disgraziati nel loro primo matrimonio; dopo di che, atterriti al pensiero di una seconda unione irrevocabile, e per tema che le condizioni del contratto non ispegnessero il loro amore, desiderando tuttavia vivere assieme, non avevano avuto il coraggio di ripetere la cerimonia, benchè lo avessero provato due o tre volte.

Così, benchè nel significato che ella dava alle parole, fosse una donna maritata, per la padrona, tale significato non era vero.

La proprietaria parve alquanto imbarazzata, e discese.

Susanna si recò a sedere presso alla finestra, e die' corso ai suoi pensieri, guardando la pioggia.

Il suo riposo fu interrotto dal rumore di una persona giunta allora in casa, poscia dalle voci di un'uomo e di una donna che discorrevano nel corridojo, al piano di sotto.

Il marito della padrona era giunto, ed essa gli spiegava la venuta dei nuovi affittuali, durante la sua assenza.

La voce dell'uomo assunse d'un tratto un'accento irritato.

— Abbiamo noi bisogna di una tal donna qui, ora? E fors'anco, di un parto, prossimo?.. D'altronde, non aveva io detto che non voleva fanciulli? Il vestibolo e la scala sono di recente dipinti, ed essi lo insudiceranno! Voi avreste dovuto comprendere che vi era qualche cosa di irregolare in quelle persone.... Prendere una famiglia intera, quando ho impartito l'ordine di prendere un'uomo solo!

La donna fece le sue osservazioni, ma il marito, tenne duro, tantochè, bentosto fu picchiato alla porta della camera, e la proprietaria fece atto di presenza.

— Mi spiace assai di dirvi, signora, che non posso lasciarvi la camera, per la settimana. Mio marito vi si oppone e debbo dunque invitarvi a partire. Non voglio però lasciarvi senza ricovero questa notte, ma sarò lieta se voi potrete abbandonare la casa doman mattina di buon ora.

Benchè ella sapesse di aver diritto all'alloggio, per una settimana Susanna non volle però che avvenissero dissapori fra marito e moglie, e rispose che farebbe come glielo avevano domandato.

Quando la padrona se ne andò, Susanna si fe' di nuovo a guardare dalla finestra.

Vedendo che la pioggia aveva cessato, ella propose al fanciullo maggiore di uscire, appena dopo posti a letto i piccini, onde cercare un'altro alloggio, impegnandolo per l'indomani, per modo da non essere costretti di ricominciare i penosi tentativi d'oggi.

Dunque in luogo di aprire i bauli che Giacomo aveva mandato dalla stazione, tornarono ad attraversare le vie bagnate.

Susanna non voleva inquietare il marito con la notizia di dover sgombrar dalla stanza.

In compagnia dunque del fanciullo, ella andò da una strada all'altra, ma ebbe un bel provare in una decina e più di case, perchè fu ancor più male ricevuta sola, che non lo fosse stata assieme a Giacomo, e non potè ottener da nessuno una camera per l'indomani.

Dappertutto si guardava di mal'occhio quella donna e quel fanciullo che cercavano un'alloggio a quell'ora.

— Io non avrei dovuto nascere, non è vero? disse il piccolo Padre Tempo, con accento di tristezza.

Estenuata dalla corsa, Susanna finì per ritornare colà, dove senza essere punto la benvenuta, aveva almeno un asilo momentaneo.

Durante la di lei assenza, Giacomo aveva lasciato il suo indirizzo. Ma sapendo quanto egli fosse debole ancora, tenne fermo nella sua decisione di non rattristarlo fino all'indomani.

II.

Susanna era seduta, gli occhi fissi sul pavimento nudo della stanza.

Ella guardava attraverso la finestra senza tendinaggi.

Dirimpetto, i muri esterni del Collegio, silenziosi, neri e senza finestre, gettavano i loro quattro secoli d'ombra, di bigottismo, di vecchiaja entro la piccola camera ch'ella occupava. Essi v'intercettavano il chiaro di luna, il sole, il giorno.

Al di là, scorgevasi il riflesso di un altro Collegio, e più lungi ancora, la torre di un terzo.

(Continua).

Marano lagunare.

A proposito della navigazione fluviale.

5 luglio. — Con grande piacere, alcuni giorni sono vedemmo approdare dalla nostra laguna la Commissione governativa incaricata degli studi per la navigazione fluviale.

Marano Lagunare, più d'ogni altro comune, sente il bisogno di interessarsi in questa importante e vitale questione. Il ricongiungimento di Marano con Venezia per le vie interne è sogno da lungo tempo accarezzato, non solo pei vantaggi locali che ne deriverebbero, ma altresì per la maggiore importanza che acquisterebbe meritatamente *Lignano*, unico porto del Friuli che possa con vero profitto e celerità mettere in comunicazione la nostra Provincia con Venezia, Trieste e con tutti gli altri porti dell'Adriatico.

Dalla demolizione della mura e dai lavori di risanamento, dall'importante lavoro dell'acquedotto e dalla erezione delle case operaie, nonchè di qualche altra fabbrica; Marano è completamente trasformato ed accenna di maggiormente progredire sia nel suo antico commercio come nell'industria. Perciò le sue condizioni locali e topografiche meriterebbero di formare oggetto di serio studio, sia da parte del Governo che della Provincia; nè i risultati sarebbero infruttuosi. Il comune di Marano è proprietario della laguna omonima, la cui estensione non è minore di 70 Cm. q. Il paese dista solo otto Chm. dal porto di Lignano e si congiunge ad esso col canale principale detto *canale di Marano*. Questo, per un buon tratto mantiene la profondità costante da sette a nove metri e quando fosse corretto nell'unica sua curva presso *la cima d'isola Zuanna* tagliando la serraglia *Sorolo*, ed alquanto allargato ed approfondito nei pressi del paese, potrebbe essere solcato da qualunque legno di qualsiasi portata. Questo lavoro, non tanto colossale, ma molto importante anche per la navigazione interna, avvicinerebbe il porto di quasi un Cm. e renderebbe molto più celere e leggero il tragitto delle navi. Oltre a ciò, il fango rimosso sarebbe, per alcuni tratti della laguna, una vera risorsa, potendosi alzare certe località basse ed infruttuose, riducendole a terreno aratorio con prodotti abbondantissimi. La spesa poi, non certo rilevante, potrebbe essere ancora diminuita dalla buona volontà di questi lavoratori, offrendo essi in parte l'opera loro nei giorni invernali non dedicati alla pesca e negli intervalli del flusso e riflusso.

Dai lavori di escavo presso il paese, potrebbesi inoltre formare quel famoso argine tanto necessario ed importante che dal ponte condurrebbe alla Chiesa di S. Vito, distante appena un Cm. Così da l'una parte si avrebbe il canale allargato ed approfondito, dall'altra si chiuderebbe una delle migliori valli da pesca, dalla quale Marano potrebbe ricavare non meno di due mila lire all'anno. Non so anzi perchè il Comune non abbia pensato prima d'ora aquest o lavoro, la cui utilità è così evidente, che ogni dimostrazione sarebbe superflua. Potendosi infatti eseguire il lavoro di escavo con risparmio del trasporto, essendo l'argine da costruirsi lungo il il canale stesso, si avrebbe contemporaneamente lo allargamento di questo e la formazione del primo. La valle poi che si chiuderebbe colla formazione dell'argine, sarebbe senza dubbio una delle migliori che vanti Marano, sia per la posizione topografica, come per la vicinanza al paese, ed i suoi prodotti compenserebbero esuberantemente il lavoro, dando inoltre un sicuro introito al Comune.

Con ciò Marano si avrebbe riaperta l'antica via interna che lo congiungeva con Venezia.

Il tempo che si impiega da Venezia a Marano per la via interna, è di circa 10 ore. E' certamente più lunga della via di mare, ore 6 in media; però questa non è sempre praticabile pei trabaccoli, pei bragozzi e per altre navi di poca importanza, quando il mare è agitato.

I canali interni più importanti sarebbero quelli di *Cortelazzo, Caorle, Folconero, Baseleghe, Cave di Diavolo, Tagliameto, Bevazzana, Cave di Lovato, Lovato, Pantani, Lustri e Marano*; ormai praticati, e che richiederebbero poco lavoro offrendo difficoltà seria un solo punto: la traversata del Tagliamento. Pei suddetti canali si arriva a Marano a un Cm. circa di distanza, dove si imbocca il *Canal Grottaris* e si continua verso *Canalmur* per entrare nei fiumi Corno ed Aussa. Però il tratto di laguna dal *Grottaris* a *Canalmur* è poco frequentato in confronto del lato di ponente, ed i canali in qualche sito quasi scomparsi, hanno bisogno di maggior lavoro per poter essere utilizzati alla navigazione fluviale.

Senonchè rasentare il paese senza approdarvi, non è certo cosa conciliabile per Marano, che è il padrone della laguna. Ed ecco così affacciarsi l'idea e la necessità del porto col relativo carico e scarico. A prima vista potrebbe parere un paradosso; pensandoci un po', nulla di più razionale e di più giusto si trova, e a questo riflesso mi permetto di richiamare lo studio dei componenti la commissione. Infatti quali, altri vantaggi potrebbe avere Marano dalla navigazione interna, se gli mancasse il porto? Essere semplice spettatore dei comodi altrui in casa propria, Marano non potrà mai, mai tollerare.

Ma Marano è pure mancante del tronco ferroviario che lo congiunga con oltre linee di terra: ed ecco il secondo punto sul quale, non senza criterio, vorrei si occupasse la prefata commissione per quanto la cosa possa stare in rapporto colla spesa per la navigazione fluviale nella nostra laguna. — Dal punto dove si imbocca il canal *Grottaris* (circa un Cm. dal paese) per arrivare a *Canalmur* sono sei buoni Cm. di distanza. Per aprire gli antichi canali, in gran parte scomparsi, come sopra si è detto, occorre molto lavoro non solo di escavo, ma di trasporto eziandio. Questa spesa è certo senza confronto più rilevante di quella che possa occorrere nel lato di ponente della laguna dove i canali, sia per le correnti d'acqua, e sia per altri fatti, non hanno subito gravi trasformazioni.

Marano inoltre per la via di terra è distante da Muzzana solo 5 cm. Perchè non si potrebbe studiare la costruzione di questo tronco ferroviario, unendosi alla stazione di Muzzana ed abbandonare il lavoro della laguna dal punto *Grottaris* a *Canalmur*? Una spesa non potrebbe compensare l'altra?

La strada che da Marano conduce a Muzzana, seguendo la via del *Casino* pel bosco *Bando*, non presenta difficoltà; nessun manufatto importante, pochissime espropriazioni.

Data quindi la navigazione fluviale nella laguna di Marano, nasce inevitabile conseguenza la costruzione del porto, il lavoro pel carico e scarico e finalmente il tronco ferroviario.

L'argomento è di somma importanza, nè credo fuori proposito di richiamare su di esso l'attenzione e lo studio sia, del Comune come della Provincia e del Governo. *Veritas.*

Pordenone.

Brevi note di cronaca. *5 luglio. (B)* Tornando di nuovo sull'inaffiamento delle vie, insisto nel rilevare, che per un miglior servizio, ci vorrebbero due macchine anzichè una. Così il servizio stesso sarebbe più sollecito.

Quanto all'impresa, essa non ne ha causa; questa sta nella macchina consegnata al bandaio Fracas, per le necessarie riparazioni.

Sono otto giorni che si lavora alla scaletta che da accesso alla Via delle Acque, e sembrami che il lavoro sia un poco lungo per una si piccola cosa.

Quello poi del Ponte delle Monache, minaccia di divenire paragonabile a quello della fabbrica famosa di Santa Giustina di Padova.

Raccomandazioni a chi spetta.

— S'incominciò il lavoro dell'Oratorio delle Grazie, ed il vostro d'Aronco, progettista, attende con interesse alla costruzione. Il lavoro di muratura è affidata al capo mastro Giuseppe Brusadini.

Con gusto ed eleganza fornì la vetrina del suo splendido negozio il signor Alberico Ellero, che merita venga visitato.

Chi vuol assaggiare delle distinte marenne si rechi al Caffè della Società Opereja, ove quello specialista signor Vittorio De Luca le confeziona benissimo. Ivi trovansi pure ogni sorta di bibite.

Vedo molta gente che si reca alla fiera della vicina Maron (Prata) rinomatissima per boveria e cavalli, ma incomincia la pioggia e dubito della riuscita.

Segnacco.

Sempre a proposito del servizio sanitario.

7, luglio. (F. A.) — Vi comunico anche questa volta qualche notizia sulla giornata di ieri.

Il Consiglio Comunale era stato Convocato dalla Giunta per versare su una istanza firmata da alcuni Consiglieri di Segnacco, alla scopo di nominare immediatamente a medico del Comune un medico dei dintorni. La seduta fu frivata, naturalmente; ad ogni modo, si conobbero in paese bentosto i risultati, che vi comunicò. L'istanza dei Segnaccesi non venne accolta poichè riportò invece, l'approvazione con un voto in più che altre volte, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere signor Giacomo Morgante di Collalto nel senso di rimandare l'elezione a quando si saranno fissate le basi per la futura condotta medica, essendosi per ora provveduto convenientemente al servizio Sanitario Comunale colla nomina provvisorio dall'egregio Dott. Montegnacco di Tarcento; nè ritenendosi opportuno, nominare il medico prima che sieno fissati gli obblighi inerenti.

E' la seconda volta che viene respinta dal nostro Consiglio comunale la nomina a *tamburo battente* del solito medico, e queste due votazioni dovrebbero consigliare agli interessati un contegno un po' più prudente. E' ora di farla finita con raccomandazioni insistenti e con minaccie di sbalzare alle prossime elezioni taluni dei consiglieri avversi. Vi posso dire che questo contegno ha compromesso la nomina, rendendolo avversi persino coloro che prima erano favorevoli.

Durante la seduta stazionava sulla piazza del municipio un gruppo di donne con i bambini in braccio, fanatiche per il medico da loro desiderato

Sono cose che rendono ridicolo al difuori questo nostro povero comune, che avrebbe bisogno di calma.

Nessun incidente ebbesi a lamentare. Oltre ogni dire prudente e lodevole il contegno dei R. carabinieri, comandati dal bravo brigadiere di Tarcento signor Prevedello.

Cividale

Contro la fillossera. — Il sindaco cav. Morgante ha distribuite ai cappellani e parroci del Comune una circolare della Commissione per la difesa del Friuli contro la fillossera.

Egli fa loro calda esortazione onde vogliano unire i comuni sforzi per aiutare il lavoro della Commissione, nel combatter il terribile flagello delle viti

Travesio.

Nuovo Sindaco. — Dalla maggioranza del Consiglio venne eletto, in sostituzione del Sindaco dimissionario, il sig. A. Rugo.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.6	752.5	752.3	753.8
Umido relativo	45	47	82	—
Stato del cielo	ser	cop	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2.E	calma	1. NE
Term. centig.	21.8	25.4	19.2	21.5

Temperatura

Giorno 7 { massima . . . . . . 25.8 / minima . . . . 15.0 / minima all'aperto 13.5

Giorn 8 { minima . . . . 16.6 / minima all'aperto 15.3

Venti deboli o moderati settentrionali. Cielo generalmente sereno.

Consiglio Comunale.

Come abbiamo annunciato, oggi alle 2 pom. è convocato il Consiglio Comunale, per udire le comunicazioni delle dimissioni della Giunta, e per passare alle nuove nomine.

Tiro a Segno.

Come abbiamo precedentemente annunciato, ieri ebbe luogo la gara fra quelli che compirono il corso delle lezioni regolamentari e che conseguirono i punti voluti.

Presiedeva, il tiro il signor direttore cav. Enrico Del Fabbro ed il vice direttore signor Angelino Fabris.

Furono premiati nella prima categoria, Fucile mod. 1891:

1. Fanton Pietro medaglia d'oro 62
2. Tamburlini Antonio med. d'arg. 61
3. Cerutti Elia » » 59
4. Benedetti Cirillo » » 57
5. Vittorio Luigi » » 57
6. Pitotti dott. Gino » » 56

II. cotegoria, mod. 70 87:

1. Menegon Giovanni med. d'arg. 47
2. Gos Raimondo » » 41
3. Doretti Emilio » » 38

La gara riuscì molto animata. Vi partecipò una quarantina di tiratori.

Per le feste di agosto.

La Commissione per i festeggiamenti del mese d'agosto, riunitasi sabato, stabilì definitivamente:

11 agosto, Convegno automobilistico;
18 agosto — convegno ciclistico.

Per il giorno 15 non fu nulla deliberato, essendosi manifestate in seno alla Commissione due correnti: l'una vorrebbe la popolare corsa delle bighe; l'altra, capitanata dal signor Antonio Beltrame, trova questo divertimento troppo barbaro e vorrebbe sostituirlo con altri che si riserva di proporre.

Pasquinate.

I lettori sanno che i partiti popolar battezzarono per *Circolo del bossolo tondo* il Circolo liberale costituzionale. Certo, alla stessa stregua, tutti i circoli si potrebbero chiamare del bossolo tondo: ma non vogliamo, come dicono i legali, *entrare nel merito*, e consntatia mo solo il fatto.

Domenica passata, nellla birraria dei Fratelli Moretti fuori porta Venezia, un gruppo di popolani cantò un coro col ritornello *bossolo bossolo tondo*. La *Piccola Patria* di sabato pubblicò in proposito un dialogo in friulano fra *Pietro Balisull* e *Scarpazio*, prendendo in giro e censurando quei buontemponi. E ieri, sul campanile del Duomo — che già altre volte servì a qualche pasquinata elettorale — fu trovato affisso un cartello, con la seguente scritta:

« Signori Bossolo Tondo. Indisposizione Scarpazio serata inno Bossolo tondo sospesa. L'impresa ».

—

Anche in altri punti della città erano stati affissi cartelli manoscritti, con la medesima dicitura.

NOTIZIE MILITARI.

Chiamata alle armi per le manovre.

Alla notizia già data sulla chiamata di parte della classe 1876 sotto le armi, facciamo seguire l'annuncio di altre chiamate per epoche prossime:

Per il giorno 6 agosto — Per un periodo di giorni 20;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti agli alpini;

i militari di 1.a categoria della classe 1871 ascritti alla milizia mobile degli alpini.

Per il giorno 26 agosto — Per un periodo di 20 giorni;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti al genio, specialità zappatori e minatori, escluso il treno.

Per il giorno 14 ottobre — Per un periodo di giorni 20;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo, escluso il treno.

Per il giorno 14 ottobre — Per un periodo di giorni 6;

i militari delle classe 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1872 e 1873 appartenenti alla riserva navale della R. Marina e trasferiti alla milizia territoriale del R. esercito.

—

Il Ministero della guerra ha dettato le seguenti norme per la concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati nel corrente anno:

Hanno diritto al soccorso la moglie legittima del militare richiamato alle armi, ed i figli legittimi o leggittimati che nel giorno stabilito pel richiamo del loro padre, non abbiano ancora compiuto 15 anni di età;

I soccorsi sono giornalieri e sono stabiliti come in appresso:

Per la moglie lire 0.50.

Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio riconosciuto inabile a qualunque lavoro proficuo L. 0.25.

I militari che vorranno godere del detto soccorso sono invitati a recarsi presso l'Ufficio municipale, per dare le opportune notizie sull'epoca di matrimonio e numero dei loro figli.

Vita militare.

Viaggi cav. Edoardo tenente colonnello 17 o reggimento fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante del distretto di Castrovillari con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1901.

Luccardi cav. Augusto e Carnera cav. Giuseppe, capitani in posizione di servizio ausiliario, distretto di Udine, sono nominati maggiori.

Bianciardi cav. Raffaele, tenente colonnello al distretto di Udine, è promosso colonnello.

Pari cav. Rodolfo capitano al distretto di Udine, è promosso maggiore.

Albanese Pietro, sottotenente di complemento, distretto di Palermo, deposito di Udine Cl. II. è promosso tenente di complemento.

Stanga Vincenzo, sottotenente di complemento cavalleggeri di Saluzzo, distretto di Milano, è promosso a tenente di complemento.

Culpo Luigi, sottotenente di complemento 40.o artiglieria, distretto di Udine, è promosso tenente di complemento.

Piccini Valentino, sottotenente medico di complemento, distretto di Udine è promosso tenente medico di complemento.

Vaccari Gio. Batta, sottotenente commissario di complemento, distretto di Udine, è promosso tenente commissario di complemento.

Fabris Eugenio, sottotenente contabile di complemento, distretto di Udine, è promosso tenente contabile di complemento.

Piani Giovanni, sottotenente di fanteria di complemento distretto di Udine, cessa di essere in disponibilità ed è assegnato per mobilitazione al deposito U. L.

Serravallo cav. Vittorio, sottotenente della milizia territoriale (Udine) è promosso tenente con assegnazione al distretto di Udine.

Romanini Domenico sottotenente della milizia territoriale (Udine) è promosso tenente con assegnazione al 7 o reggimento alpini.

Dupupet cav. Giuseppe, colonnello della riserva, distretto di Udine, promosso maggior generale.

Luzzatto Ugo, tenente della riserva, distretto di Udine è promosso capitano.

Morpurgo comm. Elio, tenente di cavalleria della riserva, distretto di Udine, è promosso capitano.

Marsani Carlo, tenente di fanteria della riserva, distretto di Udine, accettata la dimissione del grado.

—

A proposito della promozione a maggior Generale del comm. Dupupet, già colonnello comandante il Distretto militare di Udine, riceviamo le seguenti congratulazioni alle quali ci uniamo di cuore:

« All'amico carissimo, al soldato benemerito, vengano le congratulazioni « nostre più vive.

« Gli amici ».

Movimento operaio.

Una nuova lega di resistenza.

Ieri ebbe luogo una riunione privata fra metallurgici, alla quale intervennero circa 250 operai. Fu approvato, ad unanimità di voti, il seguente

Ordine del giorno:

« I metallurgici riuniti in privata assemblea dichiarano di avere costituita « la lega di resistenza del loro mestie« re, ed a tale uopo nominata una com« missione composta di dodici membri « affinchè studi e compili il relativo « statuto. »

—

A proposito di questa riunione, possiamo aggiungere che si tenne nei locali del Circolo socialista, in vicolo Raddi; e che vi parteciparono operai di tutte le arti e mestieri in cui si lavorano i metalli: fabbri ferrai, meccanici, tornitori in ferro, fonditori, addetti a forni e cilindri, orefici, ottonai, calderai, lattonieri ecc.

La commissione fu nominata seduta stante.

Fra operai tipografi.

I soci della federazione del libro, che, in sostanza, è pure una lega di resistenza, tennero anch'essi ieri una seduta, nei locali della Società operaia, gentilmente concessi.

Fu approvato il conto del 1900 e quello del primo trimestre anno corrente.

La nomina del presidente o di quattro membri del Comitato, fu rimandata.

L'operaio tipografo Romolo Pila, del comitato di propaganda di Venezia, parlò sulle finalità della federazione e sull'interesse degli operai di organizzarsi.

Fu nominato un comitato di propaganda per la nostra provincia.

Circolo socialista udinese.

Nei giorni di martedì, mercoldì e giovedì 9, 10, 11 luglio 1901, dalle ore 8 alle 10 sera, in vicolo Raddi (Poscolle) avranno luogo le elezioni delle cariche sociali.

Laurea.

Ieri, con i massimi punti, prendeva la laurea in giurisprudenza nell'Università di Bologna il nostro concittadino signor Eugenio Linussa, giovane di alti sensi e raro amore allo studio.

Sincero è il compiacimento, per tale lieta notizia, degli amici, i quali ognora apprezzarono, nel giovane Linussa, le doti della mente e — quel che più monta — del cuore, e ammirano, rinnovato in lui, quell'interessamento, quel vivo affetto al proprio paese, di cui si ebbe già chiaro esempio nei suoi avi.

In questo giorno, che — in mezzo a un lutto recente — porta conforto all'egregia sua famiglia, accolga il neo dottore auguri cordiali di brillante avvenire, per sè e per il suo paese.

Un amico.

—

Associamo le nostre congratulazioni ed i nostri auguri a quelli dell'« amico. »

Congratulazioni.

Mi sia concesso d'esprimere alla famiglia De Micheli la mia grande soddisfazione per la ricuperata salute della loro amatissima Rosina. *A. S.*

Nuovi farmacisti.

Presso l'Università di Padova conseguirono il diploma di abilitazione all'esercizio farmaceutico i signori: Pascolini Emilio di Faedis e Ballico Luigi di Codroipo.

Un equivoco
a proposito di una vincita

Riceviamo la seguente:

La notizia della vincita di L. 20000 col numero 212764 della lotteria Napoli-Verona riportata dai giornali in favore di una signora di Udine è insussistente. Ci fu un equivoco.

Dott. Luigi Bernardi.

Padiglione drammatico.

Ieri alle ore 4 venne data una brillante rappresentazione, con farsa, cui vi assistette numeroso pubblico.

Alla sera eguale successo riportò il dramma *Sisto V Pontefice*. Gli attori furono ripetutamente applauditi. Lo spettacolo ebbe fine con una bellissima farsa.

—

Questa sera si rappresenterà il dramma: *La signora di Saint-Tropez* ovvero *Giorgio il Corsaro*. Darà termine una ridicola farsa.

Per chi ha danari da impiegare

leggasi l'avviso emissione obbligazioni Mediterranee.

Piccolo incendio.

Nella notte di sabato a domenica, sviluppavasi un incendio nella liscivaia delle casa in via Viola 48, abitata da Francesco Dal Forno fu Giuseppe di anni 70, da Udine, arrecandogli un danno di circa lire 100.

Il giuoco del pallone.

Le tre prime giornate.

Venerdì scorso, lo abbiamo già detto, alle 18 ebbe luogo l'inaugurazione dello Sferisterio promossa dalla Società Udinese per il giuoco del Pallone.

Lo spettacolo nuovo e attraente fu, anche nelle sere susseguenti, presenziato da un concorso numeroso e scelto; e certo sarebbe stato maggiore, se l'incertezza del tempo non avesse trattenuto buona parte di pubblico.

La compagnia fiorentina incominciò il suo corso di partite in modo veramente classico e sorprendente — e la rèclame che la precedeva fu comprovata giustissima dai molti appassionati.

Vi furono rimesse che provocarono una vera ammirazione e un plauso unanime.

Spiacque notare la mancanza di signore e ragazzi. Notiamo, che la Presidenza provvide per la sicurezza personale, dato che qualche timore avessero le nostre gentili: una rete metallica ripara in modo il pubblico, che i palloni non possono dar luogo a nessuna sorpresa.

Dunque, *coragaio e pòre nuje* — come dice il motto friulano.

Un plauso sincero all'egregio ingegnere Sendresen, che nei tramezzi delle sue grandi occupazioni d'ufficio, trova modo di dar vita e slancio ad istituzioni così utili e belle.

—

Detto così brevemente dei due primi giorni, soggiungeremo che iersera il pubblico sul campo dei giuochi era abbastanza numeroso; e spesso risuonò l'applauso, a certi colpi veramente magistrali.

Nella prima partita con cordoncino in terra vinsero i rossi — signori Morandi Francesco, Pettinari Giovanni, nella seconda, con cordoncino in aria, gli azzurri — Morandi Francesco e Pettinari Giovanni.

—

Frattanto, — sotto la direzione della squadra fiorentina che il nostro pubblico applaudisce e ch'è una fra le migliori d'Italia — si va addestrando una squadra di giovanotti nostri concittadini: e certo, quando essi si presenteranno al pubblico, l'interesse degli udinesi sarà anche maggiore, perchè si vorrà essere presenti ad applaudire i vincitori conosciuti.

Questa sera si giuoca e s'incomincierà come di solito alle sei. Avrà luogo la quarta garà, così disposta:

Prima partita.

Rossi	*Celesti*
Morandi	Zappi
Paglierani	Pettinari
Belluzzi	Moroni

Seconda partita.

Rossi	*Azzurri*
Pettinari	Paglierani
Belluzzi	Zappi

con cordino in aria

Ogni sera lo Sferisterio sarà aperto per dar luogo sempre a nuove partite.

—

Questo giuoco ebbe il suo poeta in Giacomo Leopardi, che scrisse a celebre canzone *A un vincitore nel pallone*; ed il suo — diremo — storico, in Edmondo De Amicis, del quale è recente il libro gli *Azzurri e i Rossi*, dove si parla e del giuoco e dei giuocatori. E tra i campioni che il De Amicis ricorda come i più famosi, troviamo anche il Pettinari, che fa parte della squadra ora qui applaudita.

Il libro del De Amicis è un'opera completa: inno, storia, critica, satira ad un tempo; e come tutti i libri del geniale scrittore, si legge con vivo interessamento e diletto. L'autore si domanda:

« O come non prende amore la gioventù ad un esercizio virile che prova così gagliardamente tutte le facoltà fisiche a un tempo, e mette in così bella evidenza le forme e le forze, e dà soddisfazioni d'amor proprio così vive ed in pubblico? Come non si curano i fautori dell'educazione popolare d'uno spettacolo così piacevole e così sano, che distrarrebbe tanta parte del popolo, come faceva pel passato, dai giuochi d'interesse inaffiati di vino e qualche volta di sangue? »

—

I giuocatori di pallone vestono camicetta bianca, calzoncini bianchi fino alle ginocchia, calze e scarpette bianche. Hanno i fianchi fasciati da una sciarpa di seta azzurra o rossa a frangie d'oro pendenti.

Il giuoco si fa così: Un inserviente gonfia d'aria il pallone di pelle (si fecero venire da Firenze). Un altro inserviente, detto mandarino, manda il pallone al giuocatore. Questi è pronto a riceverlo, saltando come un lampo su un trampolino; e lo slancia in aria col bracciale con cui gli dà fortissimo impulso: il bracciale è ad incavi e rialzi, efficaci allo scopo. Allo slancio bellissimo di questo giocatore (che ha la *battuta*) risponde quella d'un altro giuocatore (che ha la *rimessa*). Il pallone così è rimbalzato e va lontano e alto. Una rete di precauzione impedisce che il pallone, se è sviato, vada a piombare sulla testa dei spettatori...; ma qualche volta succede nonostante la rete, e la prima sera per poco non ne rimaneva vittima.... il keppy d'un fattorino, mentre iersera un pallone, volando orizzontalmente, atterrò... la spagnoletta che stava deliziosamente fumando il cav. dott. Marzuttini. Anche talora accade che il pallone voli al di sopra dell'alto riparo di tavole.

Comunque, lo spettacolo è invero attraente; e ci sembra di poter assicurare che il nostro pubblico vi si interesserà sempre più.

Vedemmo ieri, tra il pubblico, gli allievi del Collegio Arcivescovile.

CERCASI per uso privato una cassa forte di dimensioni medie.
Rivolgersi alla red. del giornale.

Ringraziamenti.

Mi faccio dovere di rendere pubbliche grazie a tutte quelle gentili persone che volontariamente si prestarono a spegnere l'incendio sviluppatosi in casa mia la sera di sabato scorso; ai civici pompieri ed al loro egregio Maestro signor Mario Pettoello.

Francesco Dal Forno.

—

I congiunti del compianto *Luigi Ronchi* fu capo treno ferroviario, vivamente commossi, porgono sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero tributare estreme onoranze al loro indimenticabile *Luigi*; e specialmente all'egregio signor Mazza, (della R. A.) che volle, con gentile pensiero, portare la Bandiera dei Ferrovieri — sin da Bologna, a testimoniare affetto ed a porgere onore al lagrimato defunto, ed un grazie altresì a tutto il distinto Personale Ferroviario accorso in sì bel numero ad accompagnare al Camposanto il desideratissimo estinto, del che serberà imperitura ricordanza la

Famiglia Ronchi.

Udine - S. Daniele, 7 luglio 1901.

All' Ospitale

furono medicati: Alessandro Tomadini fu Antonio d'anni 13 da Passons per ferita alla mano sinistra, accidentale, guaribile in 10 giorni; Claudio Bernardis fu Domenico d'anni 60 da Sant'Osvaldo per ferita alla testa. Fu percosso con uno zoccolo. Guarirà in 10 giorni.

Pasquino Turazza d'anni 37 abitante in vicolo Santa Giustina, addetto al servizio dell'illuminazione pubblica per contusione all'avambraccio ed alla mano destra, accidentale, guaribile in giorni 20; Vincenzo Tomani di Costantino di anni 30 da Recanati, ginnastico, per accidentali escoriazioni alla mano ed alla tempia sinistra e ferita alla regione occipitale, guaribili in 20 giorni, riportata essendogli passata sopra la ruota di un carrettino.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 luglio a L. 104,34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 luglio al 13 luglio per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 104.35

VOCI DEI PRIVATI.

Per uno schiarimento.

Senza rimontare a vecchie cose, poichè vi è un'adagio che dice « *acqua passata non macina più* », mi permetto fare un po' di chiaro sul fatto avvenuto Giovedì 6 andante in via del Sale, e del quale si è occupato anche il vostro giornale, però inesattamente.

Verso le ore 22 presentavasi il Tuminello (e non Toncinello) Giovanni nella mia abitazione in via del Sale n. 8, e senza pronunciar verbo, con inaudita rapidità mi prese pel collo gettandomi a terra e conciandomi nel modo che avete già riferito.

Sorpreso da un simile modo d'aggressione in casa mia, non ebbi nemmeno il tempo di poter procurarmi almeno un po' di difesa.

Alle grida di mia moglie che chiamava aiuto, il Tuminello fuggì di corsa. Del resto, la cosa si svolgerà in Tribunale.

Enrico D'Agostini.

L'arresto di Tuminello.

Sabato sera le guardie di città arrestarono Giovanni Tuminello fu Giuseppe d'anni 35, da Palermo, qui dimorante, per violazione di domicilio, lesioni e minaccie in danno di Enrico D'Agostini di Giobbe d'anni 35, qui dimorante, commissionato.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per falso. — Ermenegilda Braida di di Palazzolo dello Stella per falso in giudizio civile, fu condannata a mesi 9 di reclusione, lire 200 di multa ed un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Contro la pena. — Giorgio Ascanio, calzolaio di Udine, per inosservanza di pena si ebbe due mesi di reclusione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Bollettino settimanale dal 30 giugno al 6 luglio 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	6	femmine	9
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Degani macchinista con Clotilde Minisini setaiuola — Augusto Garbelotto calzolaio con Anna Strasorier sarta.

Matrimoni.

Primo Ravaglia giornalaio con Giovanna Beltrame casalinga.

Morti a domicilio.

Anna M ro fu Luigi d'anni 7 casalinga — Luigia de Marzo-Jesse fu Nicolò d'anni 76 casalinga — Giuseppe Zaccaria di Osvaldo di anni 1 e mesi 3 — Giovanni Betturzi fu Pietro d'anni 79 agricoltore — Lucia Zanon di Giuseppe di mesi 10 e giorni 8 — Vincenzo Stringaro di Giuseppe d'anni 31 brigadiere nei RR. carabinieri — Pietro Bujatti fu Antonio d'anni 73 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Caterina Tonetti-Don fu Domenico d'anni 70 serva — Gio. Batta Cremese fu Valentino di anni 75 bracciante — Angelo Prenassi fu Paolo d'anni 35 agricoltore — Giuliana Rizzi-Sello fu Paolo d'anni 44 contadina — Luigi Pividori fu Nicolò d'anni 63 facchino — Maria Venuti-Degano fu Gio. Batta d'anni 62 fruttivendola — Giovanni Rappretti fu Domenico d'anni 70 calzolaio — Valentino Fabris fu Domenico d'anni 74 ortolano — Luigi Ronchi fu Antonio d'anni 57 pensionato — Pietro Feruglio di Gio. Batta d'anni 43 falegname.

Totale 27

dei quali 2 non appar. al Comune di Udine.

Notizie telegrafiche.

La relazione del comm. Fusinato

sui fatti di Berra.

Roma, 7 — Stamane, alla firma dei decreti, l'on. Giolitti presentò al Re una copia della relazione del commend. Fusinato ispettore al ministero degli Interni — sui fatti di Berra. La relazione riconosce la correttezza costante dell'autorità militare ed esclude ogni sua responsabilità.

Comizii a Milano e a Napoli.

di socialisti e repubblicani.

Milano, 7 — Nel cortile del castello Sforzesco ebbe luogo oggi un comizio per i fatti di Berra. Molta folla e molti e violenti i discorsi.

Il Comizio è durato tre ore. La forza pubblica, era numerosa, ma tutto passò senza incidenti notevoli.

—

Anche a Napoli ci fu un Comizio per i fatti di Berra, ma non intervennero che un centinaia di persone.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Affittasi.

Casa ammobigliata di villeggiatura posta in collina nelle vicinanze di Faedis.

Per indicazioni rivolgersi alla direzione del giornale.

Affittasi

in Ipplis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

Ottimo affare

Vitalizio campi 200 e case in Mandamento di Palmanova sulla ferrovia.
Rivolgersi al Sig. Amadio Melchior. Udine.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco — UDINE

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*
e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. *Stabilimento Idroterapico e Climatico*
Aperto dal Giugno all' Ottobre

Idroterapia completa massaggio ginnastica medica cura lattea

Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze

Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze

propr. Cav. ***Giovanni Lucchetti e F.lli***

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Terme d' Abano

Provincia di Padova - Stazione ferr.

Diploma d' Onore

all' Esposizione d'Igiene - Napoli 1900

Stabilimento Hôthel
"Orologio,,
Stabilimento Hôthel
"Todeschini,,

Apertura 1.o Giugno

Fangature e bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con bagni idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salsojodica-bromica - litinosa del Monterone. Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.*

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno « dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli- « nica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l'una e l'altra sono vera- « mente preziose, specialmente nelle molteplici « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri-* « *tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte-* « *stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato -* « *- Glicosuria - Linfatismo addominale e ge-* « *nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità -* « *Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Ac- « qua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Ferro -China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo

Volete la Salute??

MILANO

scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligo « emie e segnatamente nella cachessia « palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

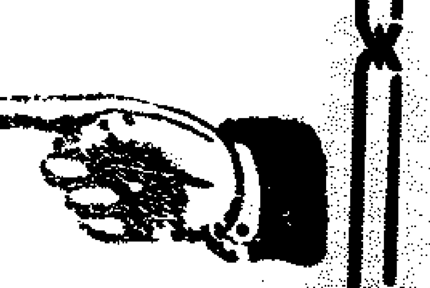
presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901



Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE,,

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Vinello artificiale
Sano e igienico
lo si prepara col
Composto enantico mirra
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per la sua qualità igienica ed economica, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati o insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6.00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÈME VELOUTINE
PREPARATA DA **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Generale, PARIGI 1900

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori Profumerie.

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO
Chiedere Cataloghi
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Affittasi Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

Vermouth Chinato
alla Noce Vomica.

LE MALATTIE DELLO STOMACO
per prevenire e guarire

La **Noce Vomica** associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta divisione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomachi più deboli ed avversi alle medicine, e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro la dilatazione di stomaco.

L. 2.20 la bott. da litro. Bott. pic. L. 1.

VICHY
Litinosa
in **SIFONI.**
La migliore, più gradevole, igienica ed economica
Acqua da tavola

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anzichè dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetenze, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.
Presso la farmacia « Alla Loggia » *Udine*

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Proincia.

Ottima panna e burro veramente squisito si possono preparare co le macchinette tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in mercatovecchio, all' Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

Sapol — Per abbellire la pelle

Usiamo sempre
Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico
Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'Igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.60, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 50 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

- Detta **al Petrolio,** antipelliculare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 360* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

Francesco Cogolo callista, Grazzano N. 73.

Non più ASMA all'istante tosse
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45
POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Guarigione delle Ernie
senza operazioni

Il Prof. ANTONIO DE CASAGRANDE

cavaliere di Tunisi, decorato di parecchie medaglie d'oro Ortopedico, specialista per la cura delle ERNIE, reduce da Parigi, si fermerà un mese a ***Udine.***
Egli avverte il pubblico che

apre un gabinetto in via Daniele Manin 14 e che è aperto dalle 9 alle 17 dal 1 al 31 luglio.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al prof. De Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male, e il prof. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia ed in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del prof. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma la guarigione stessa. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori! Il metodo del prof. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia ad acquistare l'uso di tutte le sue facoltà fisiche e la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia s'attenua e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare; chi aspetta s'espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del prof. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi, e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi miracolosamente e miracolo si può chiamare questo nuovo portato dell'elettricità. E perchè tutti possono convincersi dell'infallibilità di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del prof. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il prof. De Casagrande possiede un grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose e pei dolori in genere, per la gotta, reumatismi ecc. ecc.

VISITE GRATIS

SALE MARINO PER BAGNI
preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.